

Data	Testata	Edizione	Pagina
18.09.2015	Quotidiano	VV	20



## ■ AMBIENTE Appello ai vertici comunali Rifiuti, il Wwf chiede l'avvio della raccolta differenziata

SERVE un impegno serio ed incisivo nei confronti dell'ambiente, occorre un'azione costante e determinante rispetto agli innumerevoli problemi che riguardano il benessere dei cittadini, a cominciare dall'uso dell'acqua e dai disagi che la popolazione è costretta a subire ormai da anni». Il Wwf Calabria si rivolge direttamente all'amministrazione comunale targata Elio Costa a tre mesi dal suo insediamento ed avanza le proprie proposte in tema di tutela ambientale. Inevitabile che il discorso dell'associazione cada sulla questione rifiuti. Denunciate dunque l'assenza della raccolta differenziata e di qualsiasi politica di riduzione a monte degli stessi. «Ciò si legge in una nota stampa - rappresenta una severa sconfitta per la politica e non favorisce di certo l'affermarsi di modelli virtuosi e più ecologici di comportamento da parte dei cittadini che invece, quando opportunamente coinvolti ed educati, hanno saputo rendersi protagonisti di una nuova stagione per il territorio».

Altre questioni sollevate sempre dal Wwf Calabria hanno riguardato «l'anarchia automobilistica che regna sovrana nelle strade cittadine e che deve essere condotta in maniera drastica e senza tentennamenti: non basta ad esempio il rifacimento della segnaletica orizzontale, quando la sosta selvaggia non risparmia marciapiedi, strisce pedonali e, più in generale, intere aree di divieto di sosta; per non parlare dell'inquinamento acustico "normale" di auto che strombazzano ad ogni occasione, a cui si aggiunge quello di allegri "musicofili" che scorrazzano impunemente nel centro cittadino dopo aver trasformato la propria auto in una sorta di discoteca ambulante».

Capitolo verde urbano. Per l'associazione ambientalista occorre una svolta radicale: «Nel fine settimana altri pini sono stati abbattuti in Via Dante Alighieri e anche in questa occasione si sono ripetute le segnalazioni di cittadini e simpatizzanti dell'associazione che già si erano registrate nello scorso mese di febbraio, all'indomani dello scempio perpetrato in Piazza Annarumma, quando vennero tagliati tutti gli alberi che adornavano l'area verde; una zona rimasta da allora nel più completo abbandono e degrado, ad ulteriore testimonianza del disinteresse per la cosa pubblica. Tra l'altro sono ancora in molti a rimpiangere l'ombra offerta per decenni dai pini domestici del lungomare di Vibo Marina, eliminati incredibilmente per far posto a esotiche e insignificanti palme».

I tagli e le opinabili potature delle alberature stradali a giudizio del Wwf ripropongono pertanto la necessità che il Comune si doti di un proprio regolamento per la gestione del verde pubblico e privato, che comprenda tutte le norme in materia di interventi culturali e di manutenzione effettuati dall'amministrazione comunale, compresi gli abbattimenti, le potature, le alberature per filari stradali, fino alla salvaguardia e la valorizzazione dei parchi e dei giardini pubblici (Villa Comunale e Villa Gagliardi in primis): «Ci auguriamo - conclude l'associazione ambientalista - che per l'ambiente vibonese non valga la vecchia regola de "Il Gattopardo", dove tutto cambia perché tutto rimanga come prima, evitando che a dominare il paesaggio cittadino sia sempre di meno il verde degli alberi e sempre di più la deprimente varietà cromatica della spazzatura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA